

**dechiricogroupdesigners**

---

**CORSO TEORICO/PRATICO DI  
FORMAZIONE PROFESSIONALE  
PER “ PROGETTISTA D’INTERNI E ARREDAMENTO”**

---

# **VIII LEZIONE**

## **ESSERE CREATIVI**

---

**DE CHIRICO GROUP DESIGNERS / VIA F. TURATI, 11 / 70125 BARI**  
Tel. 080 / 2020920 / 080 / 2021043/ cell. 340 6660904 / Fax 080 2142350  
Partita IVA 06842950724

Siamo giunti alla penultima lezione teorica del corso base in quanto l'ultima è costituita da un progetto che dovrete svolgere solo per una valutazione, da parte nostra, del grado di preparazione raggiunto dal corsista.

Nel corso di questi studi avete affrontato tante altre esercitazioni pratiche, compreso rilievi di case esistenti ed anche due lezioni dedicate a progetti completi, quindi dovrete essere in condizioni di affrontare quest'ultimo compito del **“Corso Di Formazione Professionale”**.

Ai fini di un ripasso delle lezioni precedenti, pur importante per chi decidesse o ha già deciso di proseguire per il **“Corso di Specializzazione”** Vi ricordiamo che abbiamo affrontato esaurientemente i seguenti argomenti:

### **Lezioni teoriche:**

- Analisi degli ambienti costitutivi l'abitazione, casa, studio
- Tipologia delle strutture murarie
- Modelli comportamentali
- Composizione e grafica di rappresentazione
- Il compito del designer d'interni e arredatore
- Rilievi planimetrici e altimetrici
- Scale di riduzione, rappresentazione
- Il compito del progettista d'interni
- Teoria delle opere distributive interne
- Nozioni di FENG SHUI, teorie orientali per vivere in armonia

- Nozioni di bioedilizia, case ecologiche
- Essere creativi

### **Lezioni pratiche:**

- Numerose esercitazioni pratiche
- Redazione di 3 progetti di vario genere con varianti distributive interne, completi di arredamento, eseguiti con il tutor.
- 4 lezioni con video guida (corso per imparare a progettare al computer in 3D)

**Ora ci dedichiamo ad un capitolo nuovo e avvincente:**

## **MA CREATIVI SI DIVENTA O SI NASCE?**

Questo è un argomento difficile, di non facile trattazione in quanto è materia molto discussa, addirittura è trattata in testi universitari.

Noi Vi daremo solo delle nozioni per farVi riflettere.

Queste pagine scritte sulla creatività sono un po' in contraddizione con quanto diciamo in altre parti del corso e scriverle è stato veramente impegnativo. Ora Vi spieghiamo perchè:

### **“LA CREATIVITA”**

Abbiamo riservato un capitolo sulla “CREATIVITA”, che approfondiamo con alcune considerazioni:

Scienziati dell'Università del Texas sono riusciti a dimostrare come le soluzioni migliori sono quelle partorite singolarmente.

“al bando il lavoro di gruppo che costa tempo e denaro e provoca estenuanti riunioni che servono a poco in quanto un gruppo di lavoro è sempre esposto alle direttive ed idee di un capo”; i risultati tendono a concentrarsi sull'idea univoca senza idee individuali, bloccando così la ricerca di soluzioni potenzialmente migliori che non vengono espresse.

Gli elementi da esaminare per un processo creativo sono:

- **fatti**
- **conoscenze**
- **opinioni**
- **atteggiamenti**
- **motivazioni**

- **consapevolezza**
- **comprensione**
- **persuasione**
- **azione**

Certo il parere esposto che “**pensare da soli funziona meglio**” è un altro criterio esposto, poi ad ognuno le proprie deduzioni sull’opportunità o meno di svolgere tali funzioni singolarmente o in gruppo.

Certo che nelle grandi aziende non esiste l’individualità, ma parliamo appunto delle grandi aziende, noi vogliamo essere dei “**piccoli creatori**” per quel che ci riguarda, allora? a Voi le considerazioni e conclusioni.

Noi invece Vi tratteniamo su questo fantastico tema con altri metodi anche se simili ma più semplificativi.

**La creatività** è ormai considerata un valore: il mondo del

lavoro è sempre alla ricerca di persone capaci di adattarsi alle novità, intravedere nuovi orizzonti o concepire soluzioni originali.

**La creatività** necessita di capacità intellettive specifiche:

- **identificazione dei problemi**
- **analisi**
- **valutazione**
- **sintesi**

(questo è uno schema semplificativo rispetto al precedente ma non sostitutivo).

Questi punti devono essere accompagnati da un “**pensiero fluido e mentalità flessibile**”; la sua teoria si basa in particolare sul “**pensiero divergente**”, che è la capacità di produrre un gran numero di idee, a partire da un elemento iniziale.

Il pensiero divergente e la flessibilità mentale sono due

qualità essenziali e svolgono un ruolo di primo piano.

**Il pensiero divergente** è un processo mentale che permette di produrre tante idee a partire da un unico stimolo.

Di fronte a un problema, più una persona è capace di abbandonarsi al flusso delle idee più ha qualche chance da scoprire, tra le tante, un'idea nuova e originale.

Quanto alla **flessibilità mentale**, è l'attitudine a trovare diverse soluzioni a un problema e a considerarlo sotto punti di vista differenti. Non si tratta solo di moltiplicare le idee, ma anche di liberarsi dal pensiero abituale.

**Il pensiero divergente** è cruciale per la creatività; più ci si abbandona al flusso dei pensieri, più si hanno occasioni di formulare un'idea originale.

Gli individui più creativi si distinguono per alcuni tratti del carattere, quali la perseveranza, la tolleranza, l'ambiguità, vale a dire la tendenza a non lasciarsi disorientare da

allusioni o formule equivoche.

L'apertura alle nuove esperienze, l'individualismo e la disponibilità a rischiare.

Un'attività creativa richiede la capacità di concentrarsi su una situazione e una certa caparbia, per non rinunciare se le prime soluzioni messe in pratica non si rivelano efficaci: questa è la dimensione della perseveranza.

**Il pensiero divergente**, che propone ininterrottamente nuove soluzioni, senza scoraggiarsi, esige perseveranza.

La tolleranza all'ambiguità è altrettanto importante, perché permette confronti fra cose apparentemente distanti: le metafore, i doppi sensi, la facoltà di interpretare un segno in diversi modi, vanno a braccetto con la flessibilità mentale.

L'apertura alle nuove esperienze è necessaria quasi per definizione, e gli individui che ottengono bassi punteggi in questa dimensione della personalità sono generalmente respinti da ciò che esce dall'usuale.

Nella creatività è bene abbandonare le proprie abitudini per inventare.

Questa qualità necessita, oltre che di coraggio o di un certo fascino per l'ignoto, anche della capacità di mettere costantemente in dubbio le strategie esistenti.

Esiste un forte legame tra la creatività e motivazione intrinseca che è legata al piacere di dedicarsi all'attività creativa.

La gratificazione arriva in questo caso dall'attività stessa, e non dalle ricompense esterne che può provocare.

**“L'amore per l'atto creativo è il miglior stimolante per la creazione”**

Spesso le persone molto creative hanno comportamenti eccentrici.

Abbiamo sviluppato questi ulteriori concetti rispetto a quanto detto con la raccomandazione di farne oggetto di studio e non di semplice lettura.

*Molti concetti espressi sono tratti da: Mente & cervello/Novembre 2011.*

**LA CREATIVITA'** sembra una cosa astratta, irraggiungibile con la realtà, in contrasto con la razionalità di cui parliamo

nei vari capitoli.

**Abbiamo detto, infatti, che:**

- **un progetto è un prodotto di intima collaborazione con il committente e che quindi i parametri progettuali devono condividere il “MODUS VIVENDI” del nucleo familiare.**

- Dal punto di vista economico, di non poca importanza per il committente è il rispetto della semplicità nella suddivisione degli spazi, necessaria anche elaborare forme geometriche regolari, più facili e veloci da realizzare, più convenienti per il costo.

Abbiamo anche detto che le osservazioni del committente sono “SOVRANE” e vanno ascoltate.

- Che il “**DESIGNER D’INTERNI**” ha il compito di rendere più funzionali gli interni e di accrescere il loro

valore, di non sbizzarrirsi in forme strane se pur piacevoli.

- Che il committente si aspetta una casa che appaghi le proprie esigenze nell'ambito di una normale vita quotidiana con concetti appropriati che soddisfino estetica e funzionalità, con rifiniture rapportate al suo “**STATUS SIMBOL**”.
- Che il “**DESIGNER D'INTERNI**” deve coordinare gli spazi, considerando che i percorsi siano fluidi; gli scorci visivi, anche in funzione di ciò che lo circonda all'interno e all'esterno; le esigenze del committente in funzione delle abitudini e dello stile di vita.

Raccogliendo queste informazioni, **il designer** deve essere in grado, negli interventi radicali, di arrivare soprattutto ad uno schema compositivo, atto a creare atmosfera magica nella quotidianità e di conseguenza il piacere di rientrare a

casa ed abitare in quella casa.

Insomma, abbiamo parlato di tante cose nei precedenti capitoli, ma non del concetto di **“CREATIVO”** o della **“CREATIVITA’ ”** perché? perché non puoi sapere se la tua idea è valida al momento della sua creazione quindi devi fidarti del tuo intuito ma non sempre funziona e allora!?

**DEVI AVERE UN METODO CHE TI PORTI A RISULTATI CONCRETI**, ma molti non credono ai metodi ma ai colpi di genio! Alla bizzarria di un momento.

Cerchiamo di mettere ordine in questi concetti e ragionare con una logica.

**Siamo tutti creativi?**

Sì, ma la maggior parte di noi non è consapevole neppure di esserlo! La creatività è una facoltà che va coltivata e sviluppata, oppure va risvegliata quando si creano le occasioni che permettono di manifestarsi.

Ognuno di noi è una miniera che racchiude in sé delle

risorse infinite e possiamo imparare ad attingere da queste risorse.

La nostra mente ha lavorato e lavora in continuazione seguendo degli schemi che hanno origine dalla nostra infanzia, dall'ambiente circostante, dalla famiglia, dagli studi, dal lavoro, e persino dalle amicizie.

Ma il nostro lavoro è di superare queste barriere, se non sono state sviluppate positivamente in quanto questi schemi a volte non offrono degli spunti importanti.

Quindi, gli aspetti da considerare in un approccio mentale devono essere a volte sistematici, nella ricerca di un fattore esclusivo ed essere sviluppati con gli stessi modelli utilizzati per le ricerche di mercato.

Ad esempio, prima di affrontare un processo creativo possono esaminarsi i seguenti elementi che abbiamo enunciato all'inizio del capitolo, solo con un elenco e questi, ripetendoli, sono:

- **Fatti**, intesi come conoscenze personali del cliente,

che portano ad un desiderio o necessità di cambiamento della committenza per un determinato prodotto o progetto;

- **Conoscenze**, che il creativo già possiede e se non le possiede deve immediatamente recepirle “CAPILLARMENTE” attraverso tutti i mezzi che il mercato mette a disposizione: (cioè allargamento dei campi d’indagine con la consultazione di libri, riviste specializzate di arredamento, da eseguire anche e soprattutto in librerie specializzate nel settore e negozi di arredamento, ecc.).
- **Opinioni**, eventualmente espresse da terzi sull’operato che s’intende perseguire;
- **Atteggiamenti**, che contraddistinguono la predisposizione del committente ai cambiamenti espressi promuovendo reazioni emotive favorevoli;

- **Motivazioni**, seguono gli atteggiamenti per motivare il proprio progetto in relazione a tutti gli elementi presi in considerazione.

Alle motivazioni espresse segue ancora la:

- **Consapevolezza**, di dover adottare una soluzione;
- **Comprensione**, delle eccezioni fatte e la conseguente rielaborazione delle idee, riconsiderando le necessità che il progetto ha soddisfatto e che doveva soddisfare;
- **persuasione**, ossia un atteggiamento psicologico favorevole che soddisfi il committente e dia sicurezza;
- **azione**, con la quale si attua il programma progettato dopo che il committente abbia espresso la sua

favorevole predisposizione ad attuare il progetto.

Una progettazione di gruppo offre le seguenti caratteristiche positive:

- l'interazione tra i componenti stimola nuove idee sull'oggetto dell'indagine;
- consente di osservare direttamente la dinamica degli atteggiamenti e delle opinioni;
- i partecipanti sono spesso più spontanei ad esprimere le proprie idee.

Ma, ATTENTI! Questo che diciamo è in contrapposizione con gli studi effettuati nel TEXAS, di cui abbiamo parlato all'inizio di questo capitolo, ma sono solo teorie e come teorie vanno esaminate di caso in caso a seconda delle attitudini individuali e del lavoro da svolgere.

Molti di voi avranno visto il film **“L'ATTIMO FUGGENTE”** con l'Attore **Robin Williams** e sicuramente ricorderete la scena degli allievi che per ribellarsi all'azione del preside

per aver cacciato dal collegio il professore, ritenuto rivoluzionario dal preside per i suoi metodi d'insegnamento, salgono sulla cattedra per avere un altro punto di vista. Dunque, trovare altri punti di vista significa rendere creativo, anche con le azioni, ogni nostro pensiero e ogni nostro istante.

Certo in questo film gli alunni hanno avuto il forte stimolo del professore rivoluzionario: **(l'attore Robin Williams)** il quale con il suo entusiasmo, il suo modo diverso d'insegnamento ma anche il suo approccio: colloquiale, confidenziale e rassicurante ha saputo coinvolgere tutta la classe dell'austero collegio.

**Certo l'ha fatto in una forma individuale assumendosi ogni responsabilità anche e soprattutto sotto il profilo didattico.**

Cosa può fare, in pratica, chi intende risvegliare e sviluppare questa potenzialità ?

Far fiorire dal nulla qualcosa, dare forma a un'idea, dare

soluzioni inaspettate, nel nostro caso, al committente.

**La creatività è una facoltà che va sviluppata usandola in ogni luogo e tempo.**

La creatività indica genericamente la capacità della mente di creare, inventare, innovare, chi pensa per immagini potrebbe notare elementi figurativi diversi a chi pensa per parole; ad una tempesta di idee che sopraggiunge a cui deve necessariamente seguire una lista di idee da esaminare successivamente.

**Creare con creatività, cioè unire il soggetto alla materia,** può significare anche uno stato di intuizione logica, difficile talvolta da essere compresa, bisogna focalizzare le numerose idee con molta attenzione.

Ovviamente questa funzione non può essere generata ad un' ora fissa o quando lo decidiamo, ma può scaturire improvvisamente dai nostri esercizi alla dedizione del

problema.

Bisogna essere disponibili a lasciare libera la mente di vagare e chiedersi quali possano essere le alternative possibili alla soluzione di un problema che in quel momento stai affrontando e questo può verificarsi quando siete alla guida, quando siete a pranzo o quando guardate la TV. e in tante altre funzioni impensabili svolte durante la giornata.

**Abbate l'abitudine, ovunque vi troviate, di prendere appunti di tutto quanto vi salta in mente.**

A questo punto della lezione, senza esempi, è difficile trarre dei risultati; Vi illustro, con il confronto diretto di due progetti di case, come è possibile che uno stesso progettista possa eseguire due stili diversi e contrapposti proprio perché eseguiti per due committenti con diverse esigenze e punti di vista.

Consultate il nostro sito professionale:

[www.dechiricogroupdesigners.com](http://www.dechiricogroupdesigners.com)

Dal menù principale visionate la sezione **FOTO ARREDI**, consultate attentamente il **gruppo E** e mettetelo a confronto con il **gruppo D**.

Vi accorgete immediatamente del diverso approccio progettuale, pur essendo lo stesso progettista.

Queste diverse soluzioni sono state realizzate in funzione delle aspettative espresse dal cliente e dalle manipolazioni che il progettista è riuscito a fare con le sue capacità e discorsi persuasivi, anche in funzione del rispetto di uno “STATUS SIMBOL” o personalità del committente, pur essendo tutti e due affermati professionisti.

**Riflettete su ogni foto che esaminate soffermandovi sulle foto e sul significato di ciascuna didascalia, scritta in modo un pò poetico ma densa di importanti significati.**

**GRUPPO “E”**

Cliccate sulla foto del gruppo E, vi appariranno 10 foto; cliccate ora su ciascuna foto a partire dalla prima e a seguire per fila orizzontale e leggerete quanto segue: **(durante la lettura osservate attentamente tutti i dettagli della foto ingrandita)**

### **1° foto**

ribassare un tratto di soffitto è una maniera di articolare visivamente lo spazio.

### **2° foto**

La scelta di partizioni mobili e traslucide garantisce l'afflusso di luce nello spazio.

### **3° foto**

Bagno che brilla del colore arancio, preferito dal committente. In mosaico vetroso.

### **4° foto**

Senza tempo, la pelle è sempre protagonista nelle collezioni di divani e poltrone.

### **5° foto**

Bagno ad effetto scultura stesa su due pareti, realizzato con

mosaico vetrificato e biancone. Grandi lastre di vetro delimitano la doccia.

### **6° foto**

La cucina semplice ed essenziale si estende su un'unica parete.

### **7° foto**

Una casa con pochi pezzi di design per massimizzare il risultato del pulito involucro.

### **8° foto**

All'interno dell'involucro chiaro il legno a pavimento domina le superfici orizzontali con "pronto parquet"

### **9° foto**

Il progetto d'illuminazione comprende corpi illuminanti incassati. Porte color luce.

### **10° foto**

Le porte aperte sono componenti architettoniche dello spazio, sullo sfondo il bagno.

Cliccate ora sulla foto del **gruppo D**, vi appariranno altre 10

foto; cliccate ora su ciascuna foto a partire dalla prima e a seguire per fila orizzontale e leggerete quanto segue: **(durante la lettura osservate attentamente tutti i dettagli della foto ingrandita).**

### **1° foto**

La filosofia di questo intervento spalma sui 270 mq. di superficie dell'appartamento comfort e sicurezza emozionale.

### **2° foto**

Una vera e propria bizzarria architettonica. Design molto accattivante.

### **3° foto**

Ispirata ad alcuni parametri che privilegiassero la luce e la continuità visiva.

### **4° foto**

La pietra del pavimento consente di ricostruire le atmosfere del “tutto bianco” inondato dalla luce.

### **5° foto**

La casa è il punto di riferimento del nostro universo emozionale.

### **6° foto**

Le colonne sono generate dai pilastri originari del fabbricato che, comunque, consentono di separare le diverse funzioni senza suddivisione delle pareti.

### **7° foto**

Solo le camere, lo studio e i bagni dispongono di porte scorrevoli e ad anta, pavimento in parquet visibile sul retro.

### **8° foto**

Il bagno è il luogo che gioca un ruolo chiave per il nostro benessere.

### **9° foto**

Bagno con pavimento e rivestimento in pietra naturale e inserti con listelli in vetro.

### **10° foto**

La scelta dei materiali in pietra e le finiture impeccabili creano uno spazio piacevole.

Questa esercitazione appena descritta, Vi consiglio di eseguirla più volte, immaginando altre possibili soluzioni che vi vengono in mente; di ogni alternativa prendete appunti anche se Vi sembrerà banale è utile per sviluppare la fantasia.

In seguito, questo lavoro svolgetelo per altri gruppi di foto confrontando due gruppi alla volta.

Potete ripetere le esercitazioni anche, ovviamente, scambiando e confrontando i gruppi osservati la prima volta e così **avrete la possibilità di centinaia di scambi con le sole 54 foto presenti nel sito.**

Riflettete ancora su ogni foto esaminata sul tipo d'intervento eseguito e sullo sforzo progettuale eseguito dal designer per raggiungere questi risultati.

**Vagate con la mente sino a farvi viaggiare in una memoria fotografica meditativa, spaziate in tutti i sensi e con tutta la Vostra fantasia sino a farVi coinvolgere**

**dagli spazi progettati, dai colori e dalle mille soluzioni.**

Considerate pure le possibili varianti ai materiali usati, le possibili alternative poste dal committente e dal progettista sino alla decisione della soluzione finale.

**Continuate il raffronto:**

confrontate il gruppo A con il gruppo B e a seguire sempre il gruppo A con il gruppo C- D- ecc. sino al gruppo L.

Poi proseguite col confronto tra il gruppo B e il gruppo C- D- ecc. sino al gruppo L, e così proseguendo.

Ovviamente questa esercitazione occuperà una parte del vostro tempo giornalmente, perché è giornalmente che dovrete eseguire questo esercizio che Vi porterà a risultati sorprendenti e completamente inaspettati.



***Riprendiamo il discorso della creatività già ampiamente discusso per integrarlo ancora con delle osservazioni:***

Abbiamo detto che non esiste uno schema fisso per sviluppare la creatività ma i tanti metodi enunciati Vi aiuteranno nel Vostro cammino.

**L'espressione creativa si manifesta e si esercita sin dalla piccola età col gesto grafico, dall'infanzia si disegna per esprimere.**

Dopo i 2-3 anni facilmente il bambino usa per giocare matite e pennarelli: giocare a scrivere, giocare a dipingere, per la gioia del movimento nuovo, per la meraviglia dei suoi effetti, per l'innata necessità di imitare tutto ciò che gli adulti fanno.

Nel bambino esiste un bisogno imperioso di lasciare tracce grafiche.

Lasciamo che i bambini vadano ad esplorare ogni oggetto, è proprio dalla manipolazione che parte la stimolazione

della creatività.

**Bruno Munari** (noto artista e designer italiano, vissuto dal 1907 al 1998), si è dedicato molto all'educazione artistica dei bambini e degli adulti con la pubblicazione di numerosissimi testi, diceva che **«Un bambino creativo è un bambino felice»** e non si può certo negare che di creatività e di bambini se ne intendesse un bel po', fosse solo per il fatto che riuscì a fare qualcosa in cui i bambini sono veri maestri, inventare, giocando seriamente. Ma Munari non è stato certo il solo a parlare di quanto sia importante la creatività nell'infanzia, lo hanno sostenuto i migliori pedagogisti, educatori e filosofi, ma niente, non è servito a niente. Il miglior risultato a cui siamo arrivati è propinare ai nostri pargoli dei prestampati da colorare con i pennarelli. Tutto qui.

Ma la creatività è qualcosa che con i prestampati non ha niente a che vedere e che riguarda, piuttosto, un bisogno naturale di esprimere, lasciare una traccia di se stessi. È un bisogno innato, che ha accomunato da sempre epoche e

civiltà, che accomuna i bambini di tutto il mondo. Date ad un bambino un pennello, un colore e un foglio e lo vedrete applicarsi con estremo impegno per riempire la superficie con qualcosa che nasce dai suoi gesti. I bambini piccoli esplorano i materiali, li provano, ne verificano la resistenza, la morbidezza, l'effetto, la capacità di rispondere al loro bisogno interiore. Quelli più grandicelli trasferiscono sul foglio delle forme derivate dall'osservazione, a volte organizzate, a volte no. Il punto non è questo. Il bambino non fa arte ma, soprattutto se piccolo, dipinge, disegna e colora unicamente per il piacere di farlo, per il suo piacere, e non per quello di altri. Quindi, resistete alla tentazione di correggere, di aggiungere, di interpretare, di mostrare che apprezzate o non apprezzate ciò che fa. Mettete solo a disposizione dei materiali adatti alla sua età, mattoncini di cera, pastelli ad olio, pennelli, matite, gessetti, argilla, fare collage con ritagli vari e incollarli secondo il proprio pensiero, insomma, materiali che vibrano, che danno delle sensazioni ogni volta

nuove, che rispondono diversamente ai diversi movimenti della mano.

***Ecco alcuni esempi grafici di bambini pubblicati solo a scopo dimostrativo, ma per dimostrare che cosa?***

***Come i bambini si applicano nell'accostamento dei colori e nella creazione delle forme, così un'adulto deve sentire gli stessi stimoli per iniziare a creare o continuare a farlo: La comparazione tra piccoli e adulti è tendenzialmente la stessa.***



**LEGGETE E OSSERVATE TUTTO QUANTO VI CIRCONDA!**

**DALL'OSSERVAZIONE NASCONO I PROGETTI.**

Vi accorgete che entrare nel mondo fantastico della creatività è un problema di ossessiva determinazione e applicazione e solo così svilupperete le idee fantasiose, geniali, bizzarre, estrose, stravaganti, irreali.....e così a seguire, che sono in Voi.

*“Niente è più appagante che avere una nuova idea che funzioni e che serva al nostro scopo”.*

In questo argomento, “si naviga a vista”; la creatività e i metodi per generarla, se pur applicabili, sembrano più un argomento astratto o filosofico o psicologico a cui purtroppo bisogna credere e, applicare i vari sistemi a disposizione non è male, considerato che, tra l’altro, possono essere anche inventati da una mente folle o da un creativo con tanta istintività.

Da questa lettura sta a voi trarne le conclusioni, chiediamo solo scusa per le varie contrarietà generate dai vari argomenti, ma è così: la vera creatività sembra appartenere solo ai genii, ma noi non vogliamo essere tali.

Di sicuro, per chi proseguirà con il **“CORSO DI SPECIALIZZAZIONE”** avrà occasione di approfondire questo corso di studi, sotto tutti gli aspetti, con tanti

argomenti nuovi e solo alla fine del corso si accorgerà che i sacrifici affrontati saranno valesi ad appagare una **“passione che può diventare professione”**.

Prima di chiudere questo capitolo e questo **“CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE”**, sentiamo ancora la necessità di farvi conoscere alcune citazioni che curiosamente abbiamo tratto dal testo

**“FRASARIO PER GIOVANE DESIGNER”** di Roberto Marcatti, noto architetto, edito da Robin Edizioni.

Le citazioni espresse, secondo il nostro pensiero, anche quelle più impertinenti e contraddittorie, vanno considerate nella vita professionale.

### **Citazioni:**

Bisogna tornare alla sedia-sedia,  
alla casa-casa, a cose giuste, vere,  
naturali, semplici e spontanee.

***Giò Ponti***

Primo: Tenere sempre orecchi e  
occhi aperti all'ascolto.

Secondo: Lavorare su un concetto  
che possa essere raccontato.

Terzo: Sviluppare l'idea con entusiasmo  
e precisione nel dettaglio esecutivo.

Quarto: Essere disponibili a mettersi

In gioco ripensando l'idea e/o i dettagli

Lungo il percorso.

***Ilaria Marelli***

Il design significa in realtà

comunicare idee.

***Bjorn Dahlstrom***

Il design dovrebbe portare il massimo

del meglio al maggior numero di persone al costo minimo.

***Charles Eames***

Il brutto è sempre stato prodotto  
da coloro che si sforzano di realizzare qualcosa di bello;  
mentre il bello è opera di coloro che mirano a realizzare  
qualcosa di utile.

***Oscar Wilde***

Se il design diventa un lusso pochi possono  
Concedersi il lusso del design.

***Paolo Pedrizzetti***

La prima regola metodologica per un designer  
è trovare il cliente giusto.

***Massimo Morozzi***

Il design e la moda scaturiscono sempre da un'idea:

E' l'idea che si forma.

***Emmanuel Dietrich***

Il design è quel valore aggiunto che permette,  
anche ad un oggetto di massa,  
di diventare uno status symbol.

***Raffaele Iannello***

Bello, ben fatto, al giusto prezzo:  
il design moderno

***Salvo Testa***

Chi ha detto che esistono solo i colori?

Esistono anche le tonalità.

***Diana Vreeland***

La forza del design? Non passa mai di moda.

*Richard Sapper*

Il Buon Design combina concetti, processi,  
materiali e forme che prima non erano uniti.

*Perry King & Santiago Miranda*

La Vostra curiosità, perché un designer è soprattutto curioso, vi spingerà ad acquistare il testo per disporne nella pienezza.

**La IX LEZIONE**, che sarà l'ultima per concludere questo corso, come già detto in precedenza, consisterà nell'esecuzione di un progetto del quale Vi forniremo le richieste formulate da parte del committente insieme ad una pianta della situazione attuale da modificare e quindi riprogettare (trattasi di un appartamento).

Il Vostro compito sarà di svolgere un progetto di variante distributiva interna compreso gli elementi di arredo che considereranno le richieste del committente; vedrete che per gli esercizi pratici svolti nelle precedenti lezioni, sarete in grado di svolgere tale compito.

Potrete contare sulla nostra collaborazione per la redazione del progetto che sarà comunque stilato solo per nostri fini statistici per valutare meglio il grado di preparazione raggiunto dal corsista.

Alla ricezione del Vostro progetto noi invieremo la soluzione svolta dal nostro studio per il nostro cliente affinché possiate fare un raffronto con la Vostra soluzione e verificare se quanto appreso nel corso sia stato sufficiente e produttivo.

*Un saluto caloroso e un Augurio di prosperità per la Vostra futura attività.*

*Gio. De Chirico*